

Fibrosi cistica, la raccolta continua

Mancano 6 mila euro per finanziare il progetto per uno studio importante

► BELLUNO

Quasi 20 mila euro, precisamente 19.658. È la cifra raccolta dalla delegazione della Fondazione ricerca sulla fibrosi cistica di Belluno grazie all'impegno dei tanti volontari che si sono mobilitati nel mese di maggio, in occasione della campagna nazionale organizzata per la Festa della mamma. E anche in provincia sono stati allestiti tanti banchetti in cui, con un piccolo contributo, si è potuta avere una rosa e aiutare così la ricerca per combattere la malattia.

«Quest'anno è stata una bel-

lissima sorpresa», sottolinea Bice Gallo Menegus, responsabile della delegazione di Belluno, ricordando che a ottobre è stato adottato il progetto 3/2015. «Un progetto da 25 mila euro, per cui ci siamo impegnati a raccogliere fondi e che ha alla propria base lo studio dei possibili farmaci attraverso cui si può contrastare il difetto di trasporto del bicarbonato nelle persone affette da fibrosi cistica».

«Con la raccolta di maggio 2016, e soprattutto con l'aiuto straordinario dei Rocciatori di Fonzaso, che ogni anno manda-

no un contributo di 8 mila euro alla Fondazione di Verona, siamo riusciti ad arrivare a oltre 19 mila euro», dice ancora la Gallo Menegus. «Mancano perciò 6 mila euro per coprire l'intera cifra del progetto, che contiamo di raccogliere a ottobre con i ciclamini. Mi sembra un'ottima prospettiva e una spinta a fare sempre meglio per poter ricevere risultati ogni giorno migliori dalla ricerca. A luglio conosceremo l'elenco dei nuovi progetti da adottare e faremo in modo di averne uno tutto per noi».

E la Gallo Menegus ringrazia ancora tutti coloro che, anche a

maggio, hanno garantito il loro aiuto: «Vorrei ringraziare tutti dal profondo del cuore, cominciando dai nuovi amici agordini di Rivamonte, Gosaldo e Tiser. Così come le scuole e i loro insegnanti, ma soprattutto i bambini, particolarmente sensibili e attivi. E poi un grazie speciale a Stefano della Serra del Boscon per la sua straordinaria sensibilità e ai miei due vecchi amici, di cui non faccio il nome, che da vent'anni ci permettono di fare un lavoro bellissimo trasportando i nostri fiori con la perizia e la disponibilità di "Insieme si può..."». (m.r.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

